Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 343 - 16 OTTOBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

ICA verso la settima edizione

Arriverà anche quest'anno, a inizio dicembre, l'ormai consueto appuntamento con la cerimonia di premiazione degli Italian Certificates Awards, la kermesse finanziaria volta a premiare i prodotti e i protagonisti che più si sono distinti lungo l'ultimo anno nell'industria dei certificati. Undici le categorie di premio, dal certificato dell'anno al premio speciale CJ

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Dax sui massimi storici, altri indici europei al top dal 2011 e Piazza Affari che torna a rivedere quota 19200 punti sul FTSE Mib e meno di 230 punti base sullo spread dopo ventisette mesi passati con l'incubo del crack. I mercati finanziari hanno cosi tirato la volata al raggiungimento di un accordo tra democratici e repubblicani sull'innalzamento del tetto del debito Usa, che tuttavia solo nelle ultime ore sembra sia stato trovato al Senato. Lo scampato pericolo, su cui i mercati stavano scommettendo già da diversi giorni, ha prodotto un violento movimento di deleveraging del rischio credito sovrano che ha impattato sui rendimenti dei Titoli di Stato, facendoli scendere drasticamente, e di riflesso sul settore bancario europeo, che con l'ultimo strappo ha raggiunto il 40% di rialzo dai minimi di luglio. Alla notizia dell'accordo raggiunto negli Usa, il dollaro ha invertito la tendenza, confermando le prospettive di medio termine che potrebbero favorire un investimento in valuta scoperta attraverso uno dei certificati selezionati questa settimana nel Punto Tecnico. E' invece caratterizzata da un'opzione Quanto che sterilizza il rischio cambio, una delle novità più interessanti del momento, presentata nel Focus nuova emissione, ossia un Athena Fast Plus legato all'Adr di Baidu, la Google cinese che al Nasdaq ha segnato una performance del 728% nell'ultimo quinquennio. Altre cifre, ma ugualmente proficue per gli azionisti dell'ultima ora, quelle mostrate da Finmeccanica, che è finita nel mirino degli acquisti trascinandosi dietro solo parzialmente un Bonus Cap con barriera già violata che il Certificato della settimana ha scelto di mettere sotto la lente per un'opportunità operativa di copertura. Ottobre è il mese in cui scatta il conto alla rovescia degli Italian Certificate Awards. La settima edizione è ormai alle porte e in questo numero iniziamo a conoscere i protagonisti e le cifre che hanno segnato l'attività degli emittenti nell'ultimo anno.

18
PUNTO TECNICO
Sfruttare la correlazione negativa con la diversificazione valutaria

16
BORSINO
Successo inatteso per lo Step Certificate di Banca Aletti sull'Eurostoxx 50

14
NOTIZIE DAL MONDO CERTIFICATI
Commerzbank fissa gli strike del Phoenix aurifero

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
Verso gli Italian Certificates Awards 2013
Focus sull'industria dei certificati

9
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Da BNP Paribas un Athena Fast Plus sulla Google made in China

10
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Alla ribalta i Benchmark "ex-Bonus"
Il Bonus Cap a barriera violata su Finmeccanica

BANCHE ITALIANE ALLA RISCOSSA, MA SERVE CONFERMA DAL FRONTE UTILI

L'euforia sul Belpaese nella prima metà di ottobre, con una decisa sovra performance rispetto alle altre principali Borse mondiali, ha visto come principale beneficiario il settore bancario che incassa anche il benefico effetto della riduzione del famigerato spread, sceso ai minimi dal 2011 Da inizio settembre i rialzi delle big bancarie di Piazza Affari vanno da un minimo del 17% per Unicredit fino a un pomposo +34% per Banco Popolare che era stato uno dei titoli più penalizzati nella prima metà dell'anno. Il bilancio 2013 per tutti i testimonial bancari del Ftse Mib è ora positivo a doppia cifra se si esclude il caso di Mps che comunque anch'essa è riuscita a riportare nelle ultime sedute il saldo in positivo (+5% circa).

Miglioramenti che non sono solo in Borsa. In attesa che l'uscita dalla recessione abbia i suoi effetti positivi sui numeri delle banche tricolori, l'ultimo Bollettino mensile di Bankitalia testimonia il progressivo miglioramento dei coefficienti patrimoniali dei cinque maggiori gruppi bancari italiani per effetto della riduzione delle attività ponderate per il rischio. Alla fine di giugno il coefficiente relativo al patrimonio di qualità primaria (core tier 1 ratio) ha raggiunto, in media, l'11,2% da 10,9 in dicembre. Quelli relativi al patrimonio di base (tier 1 ratio) e al complesso delle risorse patrimoniali (total capital ratio) sono saliti, rispettivamente, all'11,9 e al 15,0% da 1,6 e 14,5 in dicembre, secondo Bankitalia.

Non è però tutto oro quel che luccica. Non va infatti sottovalutato il continuo aumento delle sofferenze per le banche italiane, ad agosto pari a 73,5 mld di euro, in aumento dai 71,955 di luglio e con un +28,6% nell'ultimo anno. Stando alle prospettive di mercato, la banca d'affari Citigroup mantiene più di un timore sul comparto bancario tricolore complice il debole quadro macroeconomico e la scarsa profittabilità. "Le banche italiane hanno sovraperformato quelle europee negli ultimi tre mesi e noi crediamo che questo sia avvenuto in scia alla stabilizzazione delle condizioni politiche e del debito sovrano alla aspettative del mercato di un recupero nella profittabilità e alla ricerca degli investitori verso una esposizione conveniente alla Periferia", recita l'ultima nota di Citi sulle banche della Penisola che però, basandosi fondamentali, ritiene le attuali valutazioni troppo ottimistiche prevedendo una normalizzazione degli utili nel breve termine. Citi non esclude però un ulteriore rialzo in Borsa e, qualora dovesse avverarsi questo scenario, i titoli favoriti da Citigroup sono Unicredit e Ubi Banca. La prossima tornata di trimestrali in arrivo il prossimo mese ci dirà sicuramente qualcosa in più sull'effettivo ritorno alla redditività delle nostre banche.

ICA, SETTIMA EDIZIONE: I RETROSCENA

Iniziato il conto alla rovescia per la settima edizione degli Italian Certificates Awards. Focus sull'industria dei certificati

Confermato anche per quest'anno a inizio dicembre, l'appuntamento con la cerimonia di premiazione degli Italian Certificates Awards, la kermesse finanziaria volta a premiare i prodotti e i protagonisti che più si sono distinti lungo l'ultimo anno nell'industria dei certificati. Undici le categorie di premio, a ricalcare principalmente la classificazione adottata dall'Associazione degli emittenti di certificati e di prodotti d'investimento (ACEPI). La valutazione finale, espressa da una giuria specializzata su un pool di candidati in nomination, andrà a premiare quei prodotti e quegli attori che più si saranno distinti nelle seguenti categorie nel Periodo di Valutazione compreso tra il 1 agosto 2012 e il 31 luglio 2013:

CERTIFICATO DELL'ANNO

La categoria premierà il miglior certificato emesso nel corso del Periodo di Valutazione secondo i requisiti di trasparenza, semplicità, liquidabilità e grado di percezione (per approfondire i parametri di valutazione delle singole categorie si rimanda al Regolamento 2013 prossimamente consultabile sul sito dedicato *www.italiancertificateawards.it*)

EMITTENTE DELL'ANNO

La categoria premierà l'emittente che più si è distinto nel corso del Periodo di Valutazione per l'attività di emissione e quotazione di prodotti investment o leverage e per aver svolto il miglior servizio agli investitori secondo le regole indicate dal Decalogo di Acepi e i requisiti di comunicazione, sottostante e composizione dell'offerta.

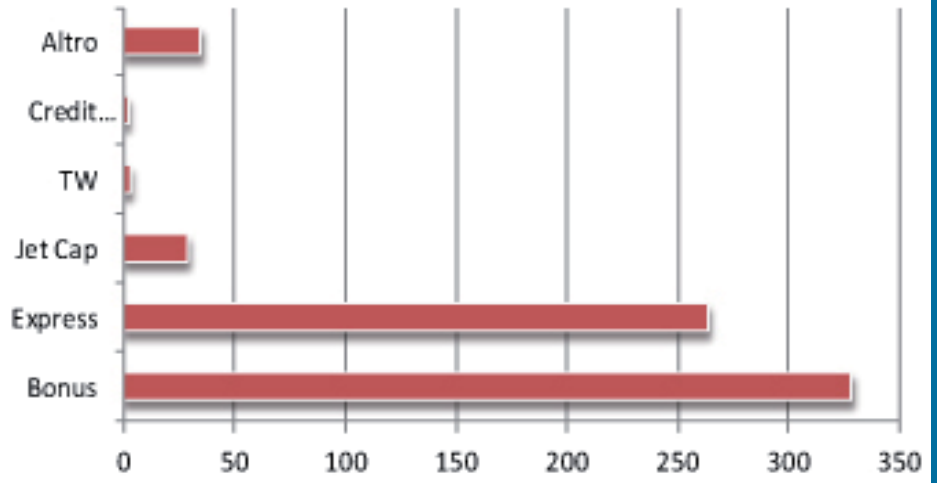
PREMIO SPECIALE BEST DISTRIBUTION NETWORK RETI BANCARIE

La categoria premierà il miglior distributore di rete bancaria per l'attività svolta nel corso del Periodo di Valutazione secondo i requisiti di comunicazione e composizione dell'offerta.

PREMIO SPECIALE BEST DISTRIBUTION NETWORK RETI PRIVATE

La categoria premierà il miglior distributore di rete private per l'attività svolta nel corso del Periodo di Valutazione secondo

BONUS E EXPRESS TRA I PIU' EMESSI



FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 15.10.13
DE000DX5LB34	Bonus Certificate con Cap	ENI	17,4000	12,1800	115.50 Eur	102

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 15.10.13
DE000DE3D8S9	Discount Certificate	EuroSTOXX50, Nikkei 225, S&P 500, SMI	2732,91/ 9404,23/ 1146,24/ 6284,17		100	93,6
DE000DX6ZZV4	Discount Certificate	FTSE MIB	17900		100	92
DE000DX7BNZ0	Outperformance Certificate	S&P 500	1700			101
DE000DX6ZZX0	Discount Certificate	Nikkei 225	15000		100	90,65

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

i requisiti di comunicazione e composizione dell'offerta.

MIGLIOR CERTIFICATO A CAPITALE PROTETTO/GARANTITO

La categoria premierà il miglior certificato che, secondo la classificazione adottata da Acepi, offre la possibilità di investire in attività finanziarie proteggendo senza condizioni il capitale nominale a scadenza. Rientrano in questa categoria, tra gli altri, gli Equity Protection e i criteri di valutazione rispondono ai requisiti di strategia, sottostante, grado di percezione, timing e liquidabilità.

MIGLIOR CERTIFICATO A CAPITALE PROTETTO CONDIZIONATO

La categoria premierà il miglior certificato che , secondo la classificazione adottata da Acepi, protegge condizionatamente il capitale con opzioni accessorie esotiche caratterizzate da una o più barriere invalidanti.
Rientrano in questa categoria, tra gli altri, i certificati Bonus, Express e Twin Win e i criteri di valutazione rispondono ai requisiti di strategia, sottostante, grado di percezione, timing e liquidabilità.

MIGLIOR CERTIFICATO A CAPITALE NON PROTETTO

La categoria premierà il miglior certificato che, secondo la classificazione adottata da Acepi, non prevede alcuna forma di protezione del capitale nominale. Rientrano in questa categoria i certificati Benchmark o gli Outperformance e i criteri di valutazione rispondono ai requisiti di strategia, sottostante, grado di percezione, timing e liquidabilità.

PREMIO ALLA CAPACITA' DI INNOVAZIONE

La categoria premierà il miglior certificato secondo i requisiti di strategia, sottostante, timing , grado di percezione e liquidabilità, distintosi per la capacità di proporre innovazione sul mercato.

MIGLIOR CERTIFICATO A LEVA

La categoria premierà il miglior certificato che, secondo la classificazione adottata da Acepi, offre un'esposizione più che proporzionale a variazioni di prezzo di un determinato sottostante consentendo di beneficiare, a seconda della tipologia di

Deutsche Asset
& Wealth Management

Quotato in Borsa Italiana

Forza quattro
Faktor Certificate

Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® ×4 e ShortDAX® ×4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 × long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® ×4	+4
Faktor 4 × short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® ×4	-4

Passion to Perform

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

strumenti, di rialzi oppure di ribassi dello stesso. I criteri di valutazione rispondono ai requisiti di sottostante, timing e liquidabilità, oltre che di strategia. Per quest'ultimo requisito, si tende a valutare il carattere innovativo della struttura finanziaria anche in termini di leva fissa oltre che dinamica.

PREMIO SPECIALE BEST BROKER ON-LINE

La categoria premierà il miglior broker on-line che fornisce pieno accesso al SeDeX di Borsa Italiana e/o al Cert-X secondo i requisiti di copertura e servizi di assistenza.

PREMIO SPECIALE CERTIFICATE JOURNAL

Il premio speciale Certificate Journal verrà assegnato all'emittente che nel corso dell'anno ha offerto il miglior servizio di assistenza e informazione. Tra i criteri di scelta rientrano la qualità del sito, la piattaforma, la funzionalità nella ricerca dei prodotti, aggiornamento del database, prezzi, comunicazioni agli investitori, emissioni, comunicatività delle campagne pubblicitarie, semplicità e qualità delle brochure o newsletter, servizi di formazione e didattica nei roadshow.

L'IMPORTANZA DEL VOTO POPOLARE

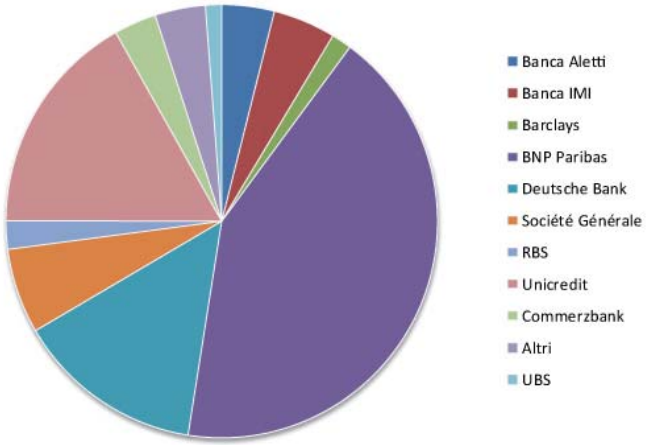
Anche per la settima edizione il voto dei lettori del Certificate Journal e del pubblico sarà determinante, in quanto è sulla base dei risultati ottenuti nelle classifiche definite dal voto popolare che verranno stilate le "Top Selection" poi sottoposte al voto della giuria specializzata.

Sarà possibile esprimere le proprie preferenze votando sul sito web dedicato www.italiancertificateawards.it nell'arco di tempo che andrà dal 4 novembre al 14 novembre 2013. Ciascun utente potrà votare una sola volta per ogni categoria per la quale è richiesto di esprimere il voto (nello specifico "certificato dell'anno", "emittente dell'anno", i due premi speciali "best distribution", il "premio speciale best broker on-line"e per la prima volta "miglior certificato a leva").

FOCUS SULL'ATTIVITA' DI EMISSIONE NEL PERIODO DI VALUTAZIONE

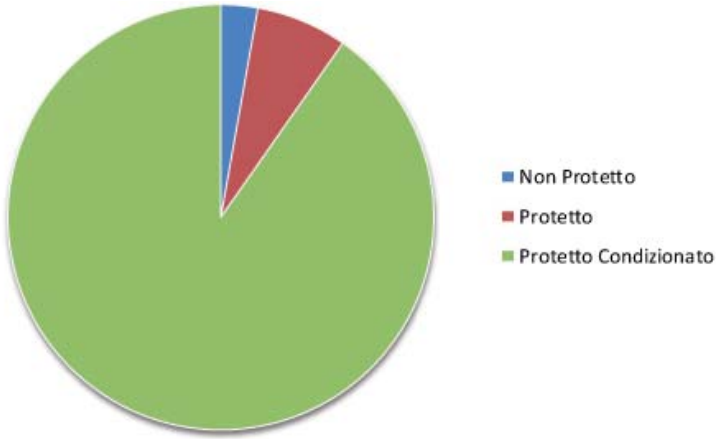
Secondo i dati raccolti ed elaborati dall'Ufficio Studi di Certificati e Derivati, dal 1 agosto 2012 al 31 luglio 2013 (il Periodo di Valutazione) sono stati emessi sul mercato italiano 742 certificati di tipo investment e 519 di tipo leverage. Questi ultimi, in particolare, comprendono anche 19 emissioni "a leva fissa", certificati a cui Borsa Italiana ha dedicato la creazione di un segmento apposito all'interno della classificazione "leverage", al fine di distinguere i classici MiniFutures o Turbo e Short a leva dinamica e meccanismo

EMISSIONI DI TIPO INVESTMENT



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

SEGMENTAZIONE EMISSIONI INVESTMENT



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

di stop loss dai più nuovi e caratteristici “Leva fissa”, con cui Société Générale ha ottenuto il massimo riconoscimento di certificato dell’anno in occasione della sesta edizione degli ICA tenutasi a dicembre 2012. La tendenza in atto, che ha visto altre emittenti (Unicredit, BNP Paribas, Deutsche Bank) cimentarsi nel corso dell’anno nell’emissione di prodotti a leva fissa con volumi intermediati di notevole entità, ha creato i presupposti affinché la categoria dedicata al “miglior certificato a leva” assumesse maggiore rilevanza tra il pubblico, divenendo così sottoposta per la prima volta al voto popolare.

Tra le 742 emissioni investment, la parte del leone l’hanno fatta ancora una volta i certificati a capitale protetto condizionato, catturando il 90% della segmentazione. Di questi, 329 (la metà) hanno presentato una struttura di tipo Bonus mentre 264 (il 40%) sono stati arricchiti di una o più opzioni autocallable (Express).

Solamente il 3,10% delle emissioni non ha tra le opzioni offerte quella di proteggere il capitale in alcun modo mentre il restante 6,90% è stato strutturato ricorrendo all’utilizzo di un’opzione put in grado di proteggere incondizionatamente il nominale, in misura totale o parziale.

BNP PARIBAS A CACCIA DEL BIS

Affermatasi come emittente dell’anno agli ICA 2012, forte di 298 emissioni di tipo investment distribuite su una ricca varietà di tipologie e sottostanti, BNP Paribas cerca il bis presentandosi all’appuntamento con l’edizione 2013 con 280 certificati all’attivo. Prevalente la componente investment anche per quest’anno, con una netta predominanza di prodotti a rendimento migliorato (Bonus Cap e Athena), ma da sottolineare è la novità dei Constant Leverage, ovvero leverage a leva fissa su future azionari. Segue in termini quantitativi l’italiana Unicredit, con 111 emissioni investment: ampia è l’offerta di prodotti con scadenze di breve termine e di Bonus Cap, con barriera continua o valida solo a scadenza, su sottostanti cosiddetti di seconda fascia, individuabili tra le blue chips quotate sul listino milanese. Oltre la metà delle emissioni di tipo Bonus e sottostanti prevalentemente azionari di origine italiana per Deutsche Bank, che anche per questa edizione si presenta con un vasto venta-

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 4 ANNI IN CORONE NORVEGESI E A 6 ANNI IN DOLLARI USA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 17.09.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L’acquisto avviene nella valuta di emissione (Corona Norvegese o Dollaro Statunitense).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L’investimento nelle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%” e nelle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%” è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE 4,35%	IT0004960354	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,10%	13/09/2017	4,35%	3,48%	4,598%	3,724%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,50%	IT0004960362	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSI	99,20%	13/09/2019	4,50%	3,60%	4,654%	3,750%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell’emissione, pari al 20%. (2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%” e alle obbligazioni “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%” l’investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l’Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell’investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l’investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 13.09.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody’s Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all’investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50% (le “obbligazioni”) né consulenza finanziaria o raccomandazione d’investimento. Prima di procedere all’acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente o dell’obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. “alla francese” approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il “Prospetto di Base”) e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 13.09.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l’intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all’acquisto è necessario valutare l’adeguatezza dell’investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell’omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l’emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l’investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il “Securities Act”) vigente negli Stati Uniti d’America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l’offerta, l’invito ad offrire o l’attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI

INTESA SANPAOLO

glio di proposte Express oltre che con la novità dei Faktor, certificati a leva fissa, per un totale di 93 emissioni investment nel periodo di valutazione. Per Société Générale, protagonista della sesta edizione, sono stati gli Easy Express con durata media di due anni i certificati di tipo investment più emessi sul totale di 42 emissioni mentre Banca IMI, sempre in prima linea, si è distinta per la varietà di strutture ibride, capaci cioè di incorporare più profili di payoff caratteristici di singole strutture già note (vedi gli Express Premium Plus) su scadenze medie di tre anni.

Banca Aletti ha scelto di puntare nell'ultimo anno sui Target Cedola e su certificati AC Step Plus proponendo nel periodo 26 emissioni tutte di tipo investment mentre per RBS , sempre molto attiva sul segmento leverage a leva dinamica, sono stati ancora una volta gli Speedy Bonus a caratterizzare l'offerta investment unitamente alle novità ibride come il Discount Express.

Da segnalare infine il ritorno di Goldman Sachs tra le emittenti che hanno presentato almeno una proposta nel periodo di valutazione e la dinamicità di Commerzbank, che con i Phoenix su multi sottostante conta all'attivo 21 emissioni investment.

ANALISI DEI SOTTOSTANTI

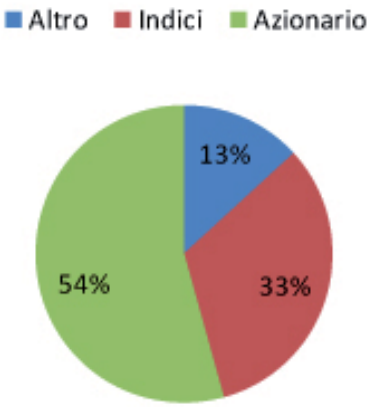
Analizzando i sottostanti proposti si evidenzia un cambiamento di rotta da parte delle emittenti più attive sul mercato.

L'equity continua a essere nettamente privilegiato rispetto alle strutture su tassi, commodity o valute, ma all'interno della segmentazione azionaria si nota una prevalenza (54%) di single stocks rispetto agli indici (33%), che in passato raccoglievano più della metà delle emissioni.

L'inversione di tendenza si spiega con la maggiore diffusione di prodotti di tipo Bonus Cap con durate di breve o medio termine (6/12 mesi), strutturabili con caratteristiche competitive facendo ricorso alla volatilità e ai sostanziosi dividendi che caratterizzano le azioni e in misura minore gli indici, essendo questi panieri di azioni che tendono a smussare le due variabili. Un'altra considerazione che è possibile effettuare osservando i dati riguarda la crescita esponenziale delle emissioni scritte su sottostanti azionari non italiani.

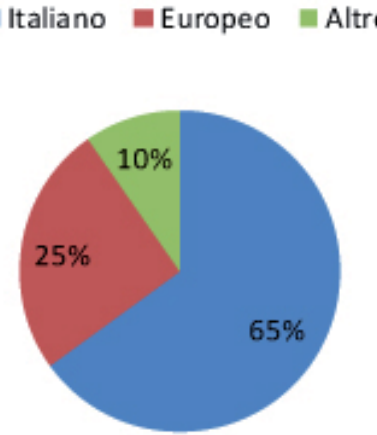
Benchè questi contino ancora per il 65% del totale, il restante 35% legato a titoli europei (25%), americani o asiatici (10%) riflette in parte anche la richiesta degli investitori di aggirare la Tobin Tax, sebbene questa risulti poco onerosa per il segmento dei certificates, oltre che per esigenze di diversificazione su titoli azionari altrimenti non facilmente raggiungibili.

PANORAMICA SOTTOSTANTI



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

FOCUS AZIONARIO



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

GOOGLE IN CINA SI CHIAMA BAIDU

Da BNP Paribas un Athena Fast Plus per la prima società cinese quotata al Nasdaq

La crescita e lo sviluppo economico della Cina hanno favorito anche la diffusione dei social network e dei motori di ricerca. Tuttavia l'accesso al web concede delle libertà che cozzano con le rigide regole imposte dal governo, che infatti applica delle pesanti azioni di censura. Tuttavia ciò non toglie che anche la new economy prenda piede. Non è infatti un caso che la prima azienda cinese a essere quotata sul Nasdaq sotto forma di Adr (American depositary receipts) sia Baidu, ossia un motore di ricerca che, per il momento solo sui mercati asiatici, è in concorrenza con le più blasonate Google e Yahoo!.

Guardando alla storia di questa Adr, la crescita degli ultimi anni è stata esponenziale con le quotazioni che sono passate dai 21 dollari di cinque anni fa, agli attuali 152,96 dollari con una performance del 728%. Tuttavia i margini potrebbero essere ancora alti, se si pensa che per il momento il motore di ricerca è diffuso solo in Cina e da poco in Giappone e che nei piani futuri della società è previsto, alla luce della partnership con Orange per lo sviluppo della rete web mobile in Africa e Medio Oriente, l'espansione in tutta l'Asia.

Per investire su questa Adr, BNP Paribas ha strutturato un Athena Fast Plus Quanto che è proposto in collocamento fino al 31 ottobre e successivamente verrà quotato sul Cert-X. Entrando nel merito dello strumento, la durata complessiva è fissata in tre anni. Dotato di una struttura Express, al termine del primo anno è prevista una prima finestra di uscita anticipata. In particolare al 31 ottobre 2014 verrà rilevato il prezzo dell'Adr è se questo sarà almeno pari a quello iniziale il certificato si auto estinguerà riconoscendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 5%. Solo in questa prima data verrà erogata una cedola di pari importo nel caso in cui la condizione non venga soddisfatta. Al secondo appuntamento, previsto per il 2 novembre 2015, mentre il premio salirà al 10% la clausola attivante sarà meno impegnativa. Infatti, per ottenere i 100 euro di rimborso sarà sufficiente che l'Adr non abbia perso più del 10%. Se anche in questa occasione verrà mancata l'estinzione anticipata, alla data di scadenza del 31 ottobre 2016 saranno possibili due scenari: se Baidu non avrà perso più del 50% del proprio valore oltre al nominale verrà riconosciuto un premio del 15%; diversamente si subiranno interamente le perdite registrate dall'Adr al pari di un investimento diretto. Da sottolineare che il certificato è dotato dell'opzione Quanto e quindi si guarderà solo alla performance assoluta dell'Adr senza che questa venga influenzata dal tasso di cambio vista la quotazioni in dollari.

Un certificato dal profilo prudente per investire su un titolo difficilmente accessibile. Se da una parte non si potrà beneficiare appieno dei futuri apprezzamenti dell'Adr che vadano a superare il rendimento complessivo che questo strumento può riconoscere, ossia il 20% dato dalla somma dei premi e della cedola incondizionata, va detto che questo si potrà ottenere anche in caso di una sostanziosa perdita, fino al 50%, della Google con gli occhi a mandorla.

Carta d'identità

NOME	**Athena Fast Plus Quanto**
EMITTENTE	**BNP Paribas**
SOTTOSTANTE	**Baidu**
CEDOLA INC.	**5%**
BARRIERA	**50%**
DATE DI OSSERVAZIONE / TRIGGER	**31/10/2014 100%** **02/11/2015 90%**
COUPON	**5% annuo**
SCADENZA	**31/10/2016**
MERCATO	**Cert-X**
ISIN	**NL0010583324**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

TI CONGELO FINMECCANICA

Ancora alla ribalta i Benchmark "ex-Bonus". Sotto i riflettori il Bonus Cap a barriera violata scritto su Finmeccanica, in netto ritardo sul sottostante a un mese e mezzo dalla scadenza

In tempi di crisi, l'interventismo statale trova il benestare degli investitori, che più preoccupati della sostanza che della forma, si aggrappano al baluardo della reputazione dello Stato Sovrano per assicurarsi una maggiore stabilità dei cash flows. Se stride ai più la scelta di Poste Italiane di mettere un gettone nelle tasche bucate di Alitalia, la cessione dell'85% della partecipazione in Ansaldo Energia al Fondo Strategico Italiano da parte di Finmeccanica, è stata ben premiata dal mercato. Ancora prima della delibera da parte del Cda a inizio ottobre, gli analisti di Banca IMI hanno promosso la società aeronautica italiana con raccomandazione da "hold" a "buy" con un target price a 6 euro. Direzione presto intonata dal titolo che in circa due ottave è così balzato dall'area dei 4,5 euro a quella corrente dei 5,54 euro, passando per un massimo a 5,82 euro, il livello più alto toccato nell'ultimo anno. La corazza di opzioni di cui si costituiscono i certificati lascia tuttavia spazio ad interessanti opportunità di breve termine in fase di strappo del sottostante, come nel caso di un Bonus Cap, in scadenza il prossimo 6 dicembre. Tramutatosi in un semplice replicante del sottostante, in virtù della rottura della barriera a 3,5145 euro avvenuta lo scorso 4 marzo , il certificato si appresta quindi a rimborsare alla data finale un importo equivalente alla performance lineare di Finmeccanica rispetto allo strike posto a 4,686 euro, fermo un cap a 121 euro, ovvero a 5,67 euro per l'azione. La presenza di un tetto al rimborso massimo alla scadenza, non ha tuttavia permesso al certificato di apprezzarsi di pari passo al sottostante lungo le ultime sedute. Come risultato, a fronte di un rimborso teorico di 118,22 euro per un valore di Finmeccanica pari ai correnti 5,54 euro, l'acquisto sul prezzo lettera di 112,75 euro lascia spazio ad un premio teorico del 4,85%. In caso di ulteriore rialzo, il profitto massimo conseguibile è pari a 7,3 punti percentuali mentre in caso di ribasso, si registreranno perdite per valori di chiusura dell'azione inferiori a 5,28 euro.

Calcolatrice alla mano, se lungo il mese e mezzo o poco più di durata residua il sottostante osserverà una performance mediamente piatta, il certificato premierà i possessori dell'ultima ora con un rendimento su base annua pari ad oltre 30 punti percentuali, eventualmente estendibile fino ad un massimo del 50%. Eventualità, quest'ultima paventata solo nella metà dei casi secondo l'indicatore CED Probability che associa al raggiungimento dei 5,67 euro a cui è posto il cap la stessa probabilità che l'evento non avvenga. Al fine di assicurarsi un gain positivo in caso di correzione, si potrebbe pensare ad una strategia di copertura, tale da congelare di fatto il cuneo del 4,85% tra il valore del certificato e il suo rimborso teorico

Carta d'identità

NOME	**Bonus Cap**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTE	**Finmeccanica**
STRIKE	**4,686**
BARRIERA	**3,5145**
MULTIPLO	**21,34**
LIVELLO CAP	**5,67**
SCADENZA	**06/12/2013**
MERCATO	**Sedex**
ISIN	**DE000HV8AY73**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 16/10/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.120

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 16/10/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	102,05
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	106,15
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	103,90
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	109,80
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	106,60

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

A CURA DI ALESSIA PERONI

fino alla scadenza.

Operativamente, all'acquisto del certificato, pari ad una replica long del sottostante è necessario associare la vendita allo scoperto di un numero di azioni pari a quelle controllate dallo strumento derivato. Si guarda quindi al multiplo del certificato, pari al rispettivo prezzo d'emissione diviso il livello strike. Nel caso del Bonus Cap, dato un multiplo pari a 21,34, all'acquisto di 1000 certificati seguirà la vendita allo scoperto di 21340 azioni Finmeccanica. Tenuto conto di un prezzo di carico pari a 112,75 euro e un valore spot di Finmeccanica pari a 5,54 euro, il saldo al lordo delle commissioni di negoziazione e dei costi di finanziamento dell'operazione "short" overnight, da valutare in base a quanto previsto dal proprio broker, risulterebbe positivo e pari a 5473,6 euro, ovvero il 4,85% del costo complessivo sostenuto per l'acquisto dei 1000 Bonus Cap. Alla scadenza, se il valore di Finmeccanica sarà pertanto pari o inferiore a 5,67 euro, l'offsetting delle due posizioni risulterà in una plusvalenza pari a 4,85 punti percentuali. Il payoff asimmetrico del certificato determinerà tuttavia per valori superiori dell'azione una mancata compensazione della perdita sostenuta sulla copertura facendo si che il margine garantito dal disallineamento iniziale si sterilizzi per un valore di Finmeccanica pari a 5,926 euro (Punto di Pareggio).

Compresi i margini entro i quali l'operazione di copertura restituirà una plusvalenza, occorre valutare con attenzione i rischi che una simile operatività comporta, dal momento che prima della scadenza il certificato non replicherà linearmente le performance dell'azione sottostante e che pertanto occorrerà eventualmente gestire dinamicamente la posizione corta.

ANALISI DI SCENARIO

	-20%	-10%	0%	2,3%	7%	10%	20%
FNC	4,432	4,986	5,54	5,67	5,926	6,094	6,648
Bonus Cap	94,58	106,40	118,22	121,00	121,00	121,00	121,00
P&L Certificati €	-18171,1	-6348,8	5473,6	8250,0	8250,0	8250,0	8250,0
P&L Copertura €	23645	11822	0	-2774	-8250	-11822	-23645
P&L strategia €	5473,6	5473,6	5473,6	5475,8	0,0	-3572,4	-15394,7
Saldo su Ctrv cert	4,85%	4,85%	4,85%	4,86%	0,00%	-3,17%	-13,65%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A."FTSE®" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark FTSE/MIB a leva è stato approvato da BaFin in data 16 maggio 2012 (PRO 2-Wp 7107 - 10100027- 2012/0002) e passaportato in Italia in data 29 maggio 2012. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Anche se sono quasi sicuro che il tutto funziona come fra breve descriverò, desideravo avere una vostra " preziosa " conferma su quanto mi accingo a scrivere. Leggendo direttamente la scheda prodotto sul sito di Unicredit mi sembra chiaro che il certificato DE000HV8F389 con sottostante Eurostoxx Banks, il prossimo 6 Maggio 2014 pagherà 1.300,00 euro per certificato, se durante la vita residua del certificato l'indice non avrà mai toccato la barriera, e se ovviamente l'indice chiuderà a scadenza con un valore fra barriera e strike. Desideravo conferma di quanto sopra perché nella scheda riportata nel vostro sito nella parte " rilevamento " e " approfondimento " non mi sembra che ci siano scritte le stesse informazioni che ho letto sulla scheda prodotto riportato nel sito di Unicredit. Non capisco cos'e' quella cedola del 10% riportata nel rilevamento mentre nella scheda nell'approfondimento si parla di una restituzione capitale per valori fra barriera e strike. Vi ringrazio per l'attenzione che darete a questa mia richiesta e sopratutto per l'ottimo lavoro che svolgete.
Saluti
F. G.

Gentile lettore,
lo scenario di rimborso a scadenza del certificato da lei indicato, il Win&Go di Unicredit legato all'indice bancario dell'area euro, prevede il rimborso di 1300 euro qualora il sottostante a scadenza sia a un livello pari o superiore allo strike, fissato a 165,78 punti. Per valori inferiori ma comunque superiori al livello barriera, posta a 91,17 punti, invece verranno rimborsati 1100 euro contro i 1000 euro nominali. Da qui l'indicazione nella tabella di rilevamento della cedola al 10% con il trigger al 55%. Infine per livelli inferiori alla barriera il rimborso avverrà a benchmark. E' da precisare quindi che l'osservazione della barriera avverrà solo a scadenza.

Messaggio Pubblicitario

Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.
Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Segnalato da Voi

Gentile redazione,
ringraziandovi per il prezioso lavoro, vi vorrei porre una domanda riguardo al titolo XS0674623276 che ho acquistato dopo aver letto un articolo apparso sul Certificate Journal in data 4 maggio 2012 al prezzo di 695 euro. Attualmente il titolo sta rendendo il 78% ca. ed il mio dubbio riguarda il coupon a memoria del 12% in caso Unicredit avesse superato lo strike alla data di osservazione.
Essendo ora Unicredit sopra tale strike, cosa succederebbe al prossimo rilevamento in caso il titolo rimanesse su questi valori? Non ho ben capito qual'é il rimborso anticipato con le cedole. Sarebbe possibile avere un esempio a riguardo?

Ancora grazie e complimenti

M.N.

Gentile Lettore,

per rispondere alla sua domanda ricordiamo quelle che sono le caratteristiche peculiari dei Fast Bonus. Questi certificati raccolgono in un unico strumento le opzioni degli Express e dei Bonus. In particolare durante il corso della vita prevedono delle finestre di uscita intermedie, come i primi, mentre a scadenza seguono lo scenario tipico dei Bonus con la barriera a fare da spartiacque tra un rimborso a premio e uno a benchmark.
Entrando nel dettaglio del Fast Bonus su Unicredit di ING Bank, questo all'emissione prevedeva tre finestre di uscita anticipate. Con quella del 23 settembre scorso si sono esaurite le prime due che si sarebbero attivate qualora il titolo avesse fatto registrare valori superiori ai 5,2855 euro. Rimane quindi aperta la possibilità del rimborso anticipato alla prossima data di osservazione del 23 settembre 2014, dove la stessa condizione consentirà di rientrare dei 1000 euro maggiorati di un premio del 36%, per un totale di 1360 euro. Questo è lo scenario che quindi risponde alla sua domanda sui coupon a memoria. Proseguendo con l'analisi, se anche a quest'ultima data Unicredit non riuscirà a soddisfare il livello richiesto si punterà verso la scadenza del 23 settembre 2015.
A questa data, come si diceva in precedenza, non si guarderà più allo strike bensì alla barriera. Infatti, se Unicredit non avrà perso più del 50% del suo valore verrà rimborsato il nominale maggiorato del più alto tra il 48% del premio e la performance del sottostante. Ciò significa che non c'è alcun limite al rendimento qualora la performance del titolo dovesse superare il premio. Invece in caso di un livello finale inferiore alla barriera verrà riconosciuta per intero la perdita realizzata dal titolo.
Analizzando lo stato attuale emerge come questo strumento sia ancora in grado di offrire degli spunti interessanti. Infatti, con il titolo a 5,49 euro il certificato viene quotato a un prezzo di 1240 euro. Pertanto se Unicredit al 23 settembre 2014 non avrà perso più del 3,72% si otterranno i 1360 euro di rimborso con un rendimento del 9,6% sul prezzo di acquisto. Questo salirà invece al 19,35% qualora si giungesse alla data di scadenza con Unicredit al di sopra della barriera, posta a 2,6424 euro e quindi a una distanza del 51,86%.

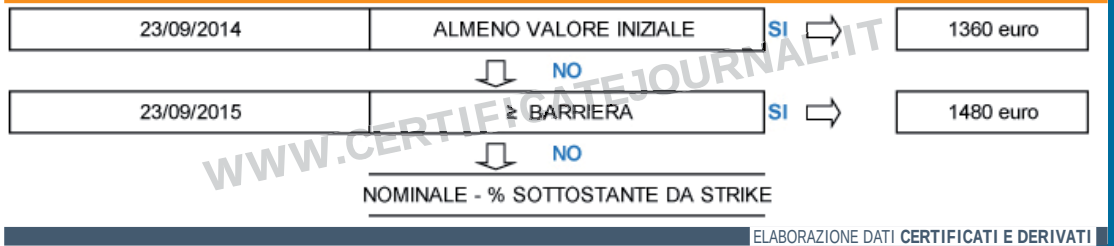
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	**Fast Bonus**
EMITTENTE	**ING Bank**
SOTTOSTANTE	**Unicredit**
STRIKE	**3,824**
BARRIERA	**2,6424**
DATA DI OSSERVAZIONE / COUPON	**23/09/2014 36%**
COUPON FINALE	**48%**
SCADENZA	**23/09/2015**
MERCATO	**Sedex**
ISIN	**XS0674623276**

SCHEMA DI RIMBORSO DEL FAST BONUS



ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Notizie dal mondo dei certificati

» COMMERZBANK: FISSATI GLI STRIKE DEL PHOENIX AURIFERO

Con l'ultima rilevazione del 7 ottobre, la quarta dopo quelle del 16, 23 e 30 settembre, sono stati definiti come media aritmetica dei quattro valori, gli strike del Phoenix Autocallable emesso da Commerzbank con codice Isin DE000CZ37NE5. In particolare per Eldorado Gold Corp, società canadese che gestisce miniere d'oro in Brasile, Cina e Turchia è stato fissato un valore iniziale a 6,46 dollari; per Iamgold Corp, anch'essa canadese e operante in Africa, Guyana e Quebec uno strike pari a 4,85 dollari; infine per la Kinross Gold Corp, con sede a Toronto e attiva negli Stati Uniti, Brasile, Cile e Russia, è stato determinato un livello iniziale pari a 5,06 dollari. Il certificato distribuisce una cedola trimestrale dell'1,75% (7% su base annua) a condizione che la barriera al 50% dei rispettivi strike resti immutata. Inoltre, annualmente prevede l'opzione di rimborso anticipato con trigger fissato in corrispondenza degli strike iniziali. La scadenza naturale è prevista per il 16 ottobre 2016.

» BANCA IMI, VANNO A RUBA I CERTIFICATI A CAPITALE PROTETTO

Cresce il desiderio di protezione a vedere gli oltre 300 milioni di euro raccolti da due emissioni di Banca IMI che hanno terminato in questi giorni il collocamento. In particolare dai dati pubblicati dall'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo si legge che per l'Equity Protection su Eurostoxx 50 , Isin IT0004960263, sono stati richiesti 1.515.701 certificati per un ammontare complessivo di 151,570 milioni di euro. Ancora meglio ha fatto il Digital su S&P 40, Isin IT0004959992, che raccoglie adesioni per 166 milioni di euro.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5
su EURO STOXX 50

SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR[a] moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine.**

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)[b].

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale.**

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed **un'ampia gamma** su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su:**www.sginfo.it/levafissa** e su **www.warrants.it**

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

SOCIETE GENERALE

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84.36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Fast	BNP Paribas	Eni	04/10/2010	Cedola 5%; Coupon 9,5%; Barriera 75%	31/07/2016	NL0010514394	Sedex
Athena Fast	BNP Paribas	Enel	04/10/2010	Cedola 6,7%; Coupon 7%; Barriera 75%	31/08/2016	NL0010556528	Sedex
Athena	BNP Paribas	FTSE Mib	04/10/2010	Cedola inc. 5%; Cedola 2% Coupon 5%; Barriera 70%	31/07/2016	NL0010514378	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	09/10/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 5,6%	15/06/2018	IT0004930456	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	FTSE Mib	09/10/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 6,35%	20/07/2018	IT0004937790	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	09/10/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 9%	17/08/2018	IT0004952948	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	S&P 500	09/10/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 120%	29/07/2016	IT0004939853	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	SMI	09/10/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 126%	29/08/2016	IT0004952476	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	10/10/2013	Strike 1,69; Barriera 0,8; Bonus&Cap 106,8604%	30/01/2015	LU0974124645	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	10/10/2013	Strike 1,69; Barriera 0,99; Bonus&Cap 112,1579%	30/01/2015	LU0974124991	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Enel	10/10/2013	Strike 2,824; Barriera 1,68; Bonus&Cap 112,75228%	25/09/2015	LU0974411380	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eni	10/10/2013	Strike 17,33; Barriera 11; Bonus&Cap 110,39964%	25/09/2015	LU0974413246	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eni	10/10/2013	Strike 17,33; Barriera 12; Bonus&Cap 114,0641%	25/09/2015	LU0975313825	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Generali	10/10/2013	Strike 14,98; Barriera 9; Bonus&Cap 111,22233%	25/09/2015	LU0974414137	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital Max Airbag	Banca IMI	Generali	18/10/2013	Barriera 76%; Partecipazione 100%; Fattore Airbag 1,3158; Barriera Up 160%; Coupon 4%	24/10/2016	IT0004956741	De@lDone
Autocallable	Morgan Stanley	Eni	21/10/2013	Barriera 85%; Coupon 8,6% sem.	24/10/2016	DE000M50ABQ7	De@lDone
Memory Express	UniCredit Bank	Eni	24/10/2013	Cedola/ Coupon 7% ; Barriera 70%	10/11/2016	DE000HV8AKZ4	Cert-X
Equity Protection Premium Cap	Société Générale	Unicredit	24/10/2013	Cedola 3%; Protezione 100%	31/10/2016	XS0928209393	
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 6,75%	18/10/2018	IT0004963739	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Unicredit	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	18/10/2018	IT0004963754	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	25/10/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 132%	31/10/2016	IT0004965379	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	28/10/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	30/10/2017	NL0010583332	Sedex
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Credit Suisse	31/10/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	01/11/2017	XS0939066089	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	31/10/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	02/11/2017	XS0969715324	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	BNP Paribas	Royal Dutch Shell	31/10/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	01/01/2018	XS0939066162	Cert-X
Athena Fast Plus Quanto	BNP Paribas	Baidu	31/10/2013	Cedola/Coupon 5%; Trigger Decrescente; Barriera 50%	31/10/2016	NL0010583324	Cert-X
Athena Plus Quanto	BNP Paribas	Blackrock	31/10/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%	02/11/2015	XS0969715837	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 10,2%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB66	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 14%	18/11/2016	DE000DE3WB41	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Partecipazione 200%; Cap 134,5%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB58	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	08/11/2013	Barriera 60%, Coupon 4% sem.	14/11/2016	IT0004965189	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eurostoxx 50	08/11/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 175%	14/11/2017	IT0004965908	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	08/11/2013	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 8%	13/11/2017	DE000HV8AK12	Cert-X
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	12/11/2013	Cedola 1,05% trim.; Trigger cedola/Barriera 50%	29/11/2019	IT0004966021	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	12/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 120%; Cap 134 euro	15/11/2017	IT0004965825	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	12/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 131 euro	15/11/2017	IT0004965833	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	EurUsd	12/11/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 4,2%	15/11/2016	IT0004965932	Cert-X/ Sedex
Power Express	UniCredit Bank	FTSE Mib	19/11/2013	Coupon 8%; Partecipazione 150%; Barriera 70%	22/11/2016	DE000HV8AK04	Cert-X

UN SUCCESSO INATTESO

Con uno sprint nel finale si chiude nel migliore dei modi l'avventura dello Step Certificate di Banca Aletti su Eurostoxx 50, Isin IT0004533243, che il 15 ottobre scorso è giunto alla data di scadenza. Il certificato, che il 9 ottobre (ultimo giorno di negoziazione) scambiava a 106,40 euro a fronte dei 2903 punti del sottostante, inferiori ai 2939,09 punti richiesti e pertanto insufficienti per far scattare il rimborso a premio, nei quattro giorni che hanno portato alla scadenza è virtualmente balzato fino ai 122 euro del

rimborso. A tanto ammonta pertanto l'importo che verrà riconosciuto ai possessori che hanno scelto di correre il rischio di vedersi rimborsare i soli 100 euro nominali, grazie all'accelerazione al rialzo impressa dai mercati finanziari, che ha portato l'Eurostoxx 50 nel giorno di rilevazione finale a 3004,56 punti.

CAPITAL GAIN TASSATO AL 22%?

In questi giorni il governo italiano è all'opera sulla stesura del nuovo patto di stabilità.

In una delle prime bozze circolate sembra che tra gli interventi previsti c'è anche un innalzamento delle aliquote di tassazione dei proventi derivanti da investimenti.

In particolare sembra che dall'attuale 20%, la tassazione sulle rendite finanziarie passerà al 22% a partire dal 1 gennaio 2014 e inoltre,

dalla stessa data, sarà previsto anche l'innalzamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari dall'1,5 per mille all'1,65 per mille.

Fonti del governo riferiscono che ancora non c'è nulla di definitivo precisando che i lavori sono ancora in corso.

Leva Fissa daily Long & Short
Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera 5x Long o Short sui principali indici europei

Certificate BNP Paribas su
FTSE MIB
EURO STOXX 50
DAX
UNICI SUL MERCATO!

	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter ANALISI TECNICA
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALI
Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificates ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificates ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito.
Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com

BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

I certificati in attesa di quotazione

CODICE ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
IT0006725631	Societe Generale	PHOENIX	Basket di indici	25/01/2013	31/01/2013	31/01/2016	SeDeX
DE000HV8AKG4	Unicredit Bank	EXPRESS	Enel spa	25/02/2013	28/02/2013	29/02/2016	SeDeX
IT0004900335	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	02/05/2013	08/05/2013	06/05/2016	SeDeX
NL0010436549	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Atlantia	22/05/2013	24/05/2013	24/05/2017	SeDeX
IT0004918915	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di indici	21/05/2013	27/05/2013	31/05/2017	SeDeX
IT0004919103	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Apple Computer Inc	27/05/2013	31/05/2013	19/05/2017	SeDeX
NL0010367710	JP Morgan Chase	PHOENIX	Eurostoxx 50		03/07/2013	03/07/2015	SeDeX
NL0010489480	Bnp Paribas	ATHENA DUO	Basket di azioni	05/07/2013	12/07/2013	05/07/2016	SeDeX
DE000DE3CSF1	Deutsche Bank	EXPRESS PROTECTION	Basket di indici	17/07/2013	22/07/2013	19/07/2018	Cert X
NL0010367975	JP Morgan Chase	PHOENIX	Eurostoxx 50	19/07/2013	26/07/2013	27/07/2015	SeDeX
DE000DE3CSM7	Deutsche Bank	EXPRESS	Deutsche Post	26/07/2013	31/07/2013	22/07/2016	Cert X
DE000DE3CSN5	Deutsche Bank	EXPRESS	Stoxx Europe 600 Banks	26/07/2013	31/07/2013	27/07/2018	Cert X
NL0010368023	JP Morgan Chase	PHOENIX	Intesa San Paolo spa	26/07/2013	02/08/2013	03/08/2015	SeDeX
IT0004940927	Banca Aletti	STAR	Msci Emerging Markets	05/08/2013	09/08/2013	09/08/2017	SeDeX
NL0010514295	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Pirelli & C	09/08/2013	19/08/2013	10/08/2016	SeDeX
DE000DE3CSP0	Deutsche Bank	EXPRESS	Eni spa	19/08/2013	21/08/2013	25/08/2016	Cert X
DE000DE3CSL9	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	23/08/2013	28/08/2013	26/08/2016	Cert X
IT0004936370	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Telecommunications	06/09/2013	12/09/2013	12/09/2019	CertX - SeDeX
IT0004952484	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	10/09/2013	16/09/2013	21/09/2018	SeDeX
DE000HV8AKX9	Unicredit Bank	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Eurostoxx Select Dividend 30	20/09/2013	25/09/2013	25/09/2017	Cert X
XS0939066832	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE JET CAP	Allianz SE	23/09/2013	27/09/2013	23/09/2016	Cert X
XS0939066675	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX JUMP	Credit Suisse AG	23/09/2013	27/09/2013	23/09/2016	Cert X
XS0939066592	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Roche Holding	23/09/2013	27/09/2013	24/09/2018	Cert X
DE000DE3WB17	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE Mib	25/09/2013	30/09/2013	27/09/2016	Cert X
XS0969521631	ING Bank	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	28/09/2013	30/09/2013	30/09/2016	CertX - SeDeX
IT0004956493	Banca IMI	DOUBLE EXPRESS	Eurostoxx 50	30/09/2013	30/09/2013	30/09/2016	Cert X
DE000DE3CW65	Deutsche Bank	EXPRESS	Tiffany & Co	24/09/2013	30/09/2013	04/10/2016	Cert X
DE000DE3CW73	Deutsche Bank	EXPRESS	Apple Computer Inc	24/09/2013	30/09/2013	04/10/2016	Cert X
DE000DE3CW81	Deutsche Bank	EXPRESS	Eni spa	24/09/2013	30/09/2013	07/10/2016	Cert X
IT0004956964	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Generali Assicurazioni	24/09/2013	30/09/2013	20/09/2018	SeDeX
IT0004956972	Banca Aletti	COUPON PREMIUM	S&P 500 Index	24/09/2013	30/09/2013	21/09/2018	SeDeX
DE000DE3CWA4	Deutsche Bank	EXPRESS	Roche Holding	24/09/2013	30/09/2013	28/09/2018	Cert X
XS0939067483	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	eBay Inc	30/09/2013	07/10/2013	30/09/2016	Cert X
NL0010552501	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Swatch Group AG	30/09/2013	07/10/2013	30/09/2016	Cert X
XS0939066758	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX JUMP	Volkswagen AG Priv	30/09/2013	07/10/2013	03/07/2017	Cert X

INVESTIRE IN VALUTA SCOPERTA

Come sfruttare la correlazione negativa con la diversificazione valutaria

Dollaro giù, mercati su. E' questo in sintesi il quadro che si sta delineando sui mercati, rispolverando vecchie correlazioni intermarket che a tratti sembrano non funzionare. Prendendo come riferimento il Dollar Index, si osserva ad esempio come la matrice di correlazione con i principali indici di mercato, ovvero l'S&P 500 per il mercato americano e l'Eurostoxx 50 per quello europeo, indichi una correlazione rispettivamente pari a -0,173 e -0,11. Correlazione che si mantiene analogamente molto bassa (circa 0,2) anche mettendo a confronto i due indici azionari con il cambio Eur/Usd.

La sola correlazione basterebbe per giustificare l'efficacia dell'utilizzo del dollaro come strumento di diversificazione e protezione di portafoglio. Per questo motivo, sganciandoci dall'attuale contesto di politica monetaria che continua inevitabilmente a giocare a sfavore di un apprezzamento del dollaro americano, scendiamo nel dettaglio del comparto dei certificati di investimento in valuta.

In generale quando il sottostante è denominato in valuta estera, la distinzione primaria è tra strutture di tipo Quanto e strutture a valuta scoperta.

LE QUANTO OPTION

L'investimento in sottostanti con valuta diversa dall'euro comporta problemi in termini di copertura dalle variazioni del tasso di cambio. Qualora ad esempio si decidesse di puntare su un certificato con sottostante l'S&P 500, ci si ritroverebbe esposti alle variazioni del tasso di cambio euro-dollaro oltre che alle variazioni dell'indice americano. Per evitare il duplice rischio, nei Quanto Certificate in fase di emissione viene fissato in maniera convenzionale un tasso di cambio che fa corrispondere a un'unità di valuta estera un euro e che viene mantenuto inalterato nel corso della vita del certificato. Per far questo si ricorre a opzioni tipo Quanto, abbreviazione di "quantity adjusting option". Con le opzioni Quanto il prezzo è espresso in una valuta diversa rispetto a quella dell'attività sottostante e dello strike. Un'opzione Quanto permette quindi a un operatore finanziario di investire su un determinato mercato azionario con divisa diversa da quella domestica senza incorrere in alcun rischio di cambio. Tranne che in brevi fasi di mercato, la forza dell'euro ha generato nell'ultimo semestre un notevole impatto negativo sulle proposte in valuta scoperta, sia sul fronte "core" (sterlina inglese, franco svizzero, dollaro americano) che sul lato delle valute high yield (real brasiliano, zar sudamericano, lira turca), comparto storicamente molto volatile. Sebbene il sentiment giochi ancora a favore della divisa unica, i livelli raggiunti da molti cross valutari aprono oggi discreti spazi operativi caratterizzati anche da un interessante rapporto rischio-rendimento atteso.

In ottica operativa, può risultare particolar-

MATRICE DI CORRELAZIONE

Titolo	Dollar Index	S&P500	EurUsd	Eurostoxx 50
Dollar Index	1	-0,173	-0,8	-0,11
S&P500	-0,173	1	0,199	0,618
EurUsd	-0,8	0,199	1	0,206
Eurostoxx 50	-0,11	0,618	0,206	1

FONTE **BLOOMBERG**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 08/10/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	46,45
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,40
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,44
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	50,10
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	27,90
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	9,20

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

mente efficace poter conciliare un'esposizione valutaria nei rispetti di una protezione di portafoglio, con le potenzialità di un payoff atipico, caratteristica insita nei certificati di investimento.

In tal senso, guardiamo all'offerta messa a disposizione dell'investitore italiano da due delle emittenti più attive sul segmento dei certificati di investimento, che associano interessanti opzioni accessorie ad un sottostante in valuta estera, ossia Deutsche Bank e BNP Paribas.Prima di entrare nello specifico, ricordiamo come oltre alle caratteristiche peculiari di ogni singolo prodotto, l'investimento in valuta scoperta aggiunga oltre al rischio azionario anche il cosiddetto rischio tasso di cambio. Di fatto l'investitore è esposto oltre ai rischi canonici della struttura opzionale, anche alle variazioni del tasso di cambio sottostante. Ad esempio un investimento sull'indice S&P 500 implica una posizione corta sullo spot euro-dollaro.L'eventuale apprezzamento della divisa statunitense, ovvero in caso di ribasso del cambio euro-dollaro, genera effetti positivi in termini di perfomance e viceversa. Le proposte selezionate tra i certificati quotati e rappresentate in tabella sono quelle caratterizzate dal grado di asimmetria dei rendimenti maggiormente elevato. Tra queste si distinguono in modo particolare i due Bonus Plus targati BNP Paribas, legati ai titoli americani Netflix (11%) e Blackberry (17%), in grado di erogare una cedola incondizionata molto elevata, vincolando la protezione e quindi il rimborso del nominale al rispetto di un livello invalidante valutato esclusivamente alla scadenza.

Analogamente, con uno strike attualmente ITM (In The Money) si distinguono invece i due Athena sul colosso americano General Electric, entrambi dotati di interessanti coupon a fronte di una barriera discreta molto profonda (60% la più bassa). Con un +35% dal livello iniziale messo a segno dal sottostante, particolarmente interessante è la proposta a capitale protetto scritta sul titolo Johnson & Johnson, acquistabile in lettera a 122,23 dollari. Nonostante la lunga scadenza (2017), che costringe pertanto a fare i conti con un dividend yield del 3% annuo, l'assenza di un cap ai rendimenti massimi conseguibili fa di questo certificato un'interessante opportunità.

INVESTIRE IN VALUTA

ISIN	NOME	EMITTENTE	SCADENZA	DIVISA	SOTTOSTANTE	STRIKE	SPOT	CARATTERISTICHE	DENARO	LETTERA
DE000DE3CB29	USD Protection	Deutsche Bank	22/01/2018	USD	Kospi200	261,3	269,02	Barriera 66%	990,36	1000,36
DE000DE3CG57	Express	Deutsche Bank	09/04/2018	USD	S&p 500	1563,07	1707,58	Coupon 4,4% Barriera 70%	97,25	ND
DE000DE3CH72	Express	Deutsche Bank	09/04/2018	USD	Walt disney co	58,82	66,35	Coupon 6,5% Barriera 70%	101,19	ND
DE000DE3CPR2	Express	Deutsche Bank	05/06/2018	USD	General Electric	23,32	24,34	Coupon 8,6% Barriera 70%	96,86	ND
DE000DE8FX58	Express	Deutsche Bank	06/02/2018	USD	The Coca Cola Company	38,14	37,96	Coupon 6,45% Barriera 70%	98,58	ND
XS0877048743	Athena	BNP Paribas	31/05/2016	USD	General Electric	23,53	24,34	Cedola/Coupon 5% Barriera 60%	97,93	98,93
XS0877184415	Bonus Plus	BNP Paribas	14/04/2014	USD	Netflix	176,69	324,52	Cedola 11% Barriera 60%	108,8	109,8
XS0774406663	Athena Relax	BNP Paribas	25/09/2015	USD	Apple	673,54	500,2	Coupon 8% Barriera 60%	77,89	79,09
XS0843597005	Athena Relax	BNP Paribas	28/03/2016	USD	Google	809,64	882,53	Cedola/Coupon 4% Barriera 60%	98,6	99,6
XS0842621707	Bonus Plus	BNP Paribas	07/02/2014	USD	BlackBeryy Ltd	17,55	8,03	Cedola 17% Barriera 60%	64,57	66,07
XS0790894199	Equity Protection	BNP Paribas	07/07/2017	USD	Johnson & Johnson	66,42	90,09	Cedola 2,5% Protezione 100%	121,23	122,23
XS0876981738	Athena	BNP Paribas	01/06/2016	USD	General Electric	23,64	24,34	Cedola 5% Barriera 60%	97,95	98,95

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

ANALISI TECNICA FINMECCANICA

L'inizio del mese di ottobre ha portato a un netto miglioramento del quadro tecnico di Finmeccanica. Nello specifico le quotazioni del titolo della difesa il 2 ottobre hanno sfruttato la progressione dei corsi dell'azione per oltrepassare le resistenze statiche di area 4,65 euro. Con detta accelerazione il titolo completato una figura di analisi tecnica di stampo rialzista quale il doppio minimo in costruzione dall'11 febbraio. Il segnale d'acquisto ha inoltre dato seguito alle indicazioni long che erano emerse sul daily chart il 17 settembre. In quell'occasione l'azione oltrepassò le resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente tracciata con i top dell'1 febbraio e del 22 maggio. Il rafforzamento grafico menzionato è l'elemento tecnico che sta alla base dei rialzi intrapresi dai minimi del 30 settembre ed è il fattore che ha consentito al titolo di oltrepassare il 4 ottobre anche le resistenze statiche poste in area 5,17 euro, parte superiore del trading range all'interno del quale Finmeccanica scambiava dall'ottobre 2011. In base a questi elementi, eventuali long a 5,11 euro hanno target a 5,95 euro e a 6,85 euro. Stop al cedimento dei 4,76 euro.

ANALISI FONDAMENTALE FINMECCANICA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Bae Systems	436,00	10,46	3,37	29,42
Eads	48,12	13,22	4,72	63,14
Thales	43,54	12,49	2,41	65,90
Finmeccanica	5,59	8,37	0,99	28,68
Exelis	15,34	9,99	2,31	36,11

FONTE **BLOOMBERG**

La vigorosa risalita delle quotazioni nel corso degli ultimi due mesi (+44% rispetto ai livelli di fine agosto) ha consentito a Finmeccanica di colmare in parte il gap rispetto ai peers del settore della difesa. Ora il bilancio 2013 è positivo del 28,6% rispetto all'oltre +60% di Thales e Eads. A livello di fondamentali Finmeccanica presenta un rapporto prezzo/utili atteso per il 2013 ancora a sconto a 8,37 e anche il rapporto tra prezzo e valore di libro risulta molto basso (0,99) rispetto ai peers.

Certificate Journal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanza online
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.